

Nell'ambito di Porta Genova, il progetto cerca di enfatizzare la forma dello scalo ferroviario, in quanto riconosciuto come carattere predominante e riconoscibile, che andrebbe perso e compromesso con un tentativo di ricucitura omogenea e indifferente. Gli edifici di progetto svolgono un ruolo non di centralità ma di definizione del vuoto, la cui riconoscibilità è relazione intrattenuta con l'insieme dei vuoti infrastrutturali della zona e con il sistema dei parchi si pone alla base del lavoro di masterplan.

Nella parte centrale si asseconda quindi la curva, con la permanenza della parte ancora esistente dei magazzini ferroviari e della stazione di Porta Genova, e con l'insediamento di un edificio lungo e curvilineo e di un edificio a ponte, nuova 'Porta'.

Le testate del masterplan, incrocio con via Savona e la parte più a ovest dell'Alzaia del Naviglio Grande, seguono invece il tema della ricucitura urbana, in modo evidentemente differente per i due casi.

Parallelamente agli edifici si snodano due itinerari: il parco lineare, di sezione variabile, e i percorsi pedonali, lungo il naviglio e al centro dello spazio pubblico.

Concept

